

PRESS**Today**Do you want your  
PRESS**Today**?

<b>Il Mattino di Padova</b> "adesso le terme temono il crac imprese e indotto a rischio"	Data: <b>18/06/2014</b>
<a href="#">Indietro</a>	<a href="#">Stampa</a>

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)

MERCOLEDÌ, 18 GIUGNO 2014

Pagina 25 - PROVINCIA

## Adesso le Terme temono il crac «Imprese e indotto a rischio»

**Abano, il sindaco Claudio scrive alla Regione per contestare il tetto ai rimborsi per la fangoterapia «Da tutti i settori economici arrivano richieste di aiuto, quella delibera è stata una leggerezza»**

---

di Federico Franchin wABANO **TERME** Il futuro del polo termale di Abano e Montegrotto - e più in generale l'economia dei due centri - potrebbe essere messo a repentaglio dai tagli ai rimborsi sulle cure fangoterapiche che la Regione ha scelto di effettuare. Così Luca Claudio, sindaco di Abano e presidente di Ancot - l'Associazione nazionale Comuni termali - prende posizione contro la delibera della giunta regionale 438 del 2014 che prevede il drastico abbassamento dei rimborsi delle prestazioni termali in convenzione con il servizio sanitario. I tagli sono al centro di una più ampia protesta avviata l'anno scorso anche da ambulatori, centri e laboratori convenzionati. La delibera rischia di mettere al tappeto il settore con pesanti conseguenze sia sui lavoratori che sulle cure termali. Perciò Luca Claudio ieri ha inviato una lettera al presidente della Regione Luca Zaia, all'assessore regionale alla Sanità Luca Coletto, al presidente di Federterme Lucio Iannutti Pecci, alla presidente della conferenza permanente per i rapporti Stato-Regione, nonché Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie, Maria Carmela Lanzetta, al presidente dell'Usl 16 Urbano Brazzale e poi anche a Unindustria Padova (Sezione **Terme** e Turismo), all'Assoalbergatori e ai sindacati Cigl, Cisl, Uil e Saltae Ugl. Nella lettera Claudio chiede un incontro urgente con Zaia assieme alle associazioni di categoria, per arrivare alla revoca della delibera regionale. A Maria Carmela Lanzetta Claudio chiede che l'Ancot sia presente ai tavoli nazionali, nel caso attuale alla Conferenza permanente fra Stato e Regioni, quando vengono trattati temi inerenti al turismo e al termalismo nazionale. «È superfluo sottolineare che, a seguito di tale provvedimento, ci saranno gravi conseguenze per il comparto termale già fortemente provato dalla crisi economica e dal provvedimento ministeriale sulla spending review», si legge nella lettera del sindaco. «In un momento in cui da ogni settore economico, sociale e sindacale arrivano appelli di aiuto alle aziende e ai lavoratori, approvare provvedimenti che, soprattutto nella nostra regione, creano gravissimo disagio al mondo economico, produttivo e occupazionale oltre che a tutto l'indotto di servizi e forniture, denota sicuramente una leggerezza di valutazione e la necessità di rivedere urgentemente il recepimento approvato dall'ente Regionale. Esprimo il pieno appoggio alle preoccupazioni espresse in queste ore dalle categorie imprenditoriali alberghiere e dalle rappresentanze dei lavoratori del comparto sull'approvazione della delibera». ©RIPRODUZIONE RISERVATA